



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 23 NOVEMBRE 2015

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza: donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali, ma ricerchi sempre le realtà spirituali. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore: riversa sempre più la carità nel mio cuore. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza. Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna: fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

Sant'Agostino

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL LIBRO DELL'APOCALISSE 5, 1-14**

¹E vidi, nella mano destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. ²Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: "Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?". ³Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra, era in grado di aprire il libro e di guardarlo. ⁴Io piangevo molto, perché non fu trovato nessuno degno di aprire il libro e di guardarlo. ⁵Uno degli anziani mi disse: "Non piangere; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli". ⁶Poi vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un Agnello, in piedi, come immolato; aveva sette corna e sette occhi, i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. ⁷Giunse e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono. ⁸E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, ⁹e cantavano un canto nuovo:

"Tu sei degno di prendere il libro
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato
e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue,
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione,
¹⁰e hai fatto di loro, per il nostro Dio,
un regno e sacerdoti,
e regneranno sopra la terra".

¹¹E vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia ¹²e dicevano a gran voce:

"L'Agnello, che è stato immolato,
è degno di ricevere potenza e ricchezza,
sapienza e forza,
onore, gloria e benedizione".

¹³Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano:

"A Colui che siede sul trono e all'Agnello
lode, onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli".

¹⁴E i quattro esseri viventi dicevano: "Amen". E gli anziani si prostrarono in adorazione.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** (“MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?”)
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
 - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
 - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
 - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
 - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**
- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore, ricevi le nostre paure	Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento
<i>Tutti: e trasformalo in fiducia!</i>	<i>Tutti: e trasformalo in fede!</i>
Ministro: Ricevi le nostre sofferenze	Ministro: Ricevi la nostra solitudine
<i>Tutti: e trasformalo in crescita!</i>	<i>Tutti: e trasformala in contemplazione!</i>
Ministro: Ricevi il nostro silenzio	Ministro: Ricevi le nostre attese
<i>Tutti: e trasformalo in adorazione!</i>	<i>Tutti: e trasformalo in speranza!</i>
Ministro: Ricevi le nostre crisi	Ministro: Ricevi la nostra vita
<i>Tutti: e trasformalo in maturità!</i>	<i>Tutti: e trasformala in resurrezione!</i>
- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

Il capitolo si apre con la presentazione solenne di un libro (v1) che contiene il piano creatore e salvifico di Dio: nessun essere creato, terrestre o celeste, è in grado di comprenderne il contenuto (v3). Non resterebbe che un disorientamento disperato se non ci fosse l'intervento di Cristo. Il Cristo che interviene viene chiamato dall'autore con un simbolismo tutto suo e particolare, *l'agnello*. Solamente, come la sua vittoria sul male, attuata mediante la morte e la risurrezione, lo mette in grado di leggere il libro e di rivelarne il contenuto. Solennemente, come in un rito liturgico, l'agnello entra in possesso del libro sigillato (vv 6-7). Sarà così in grado di manifestarne e realizzarne il contenuto. Questo fatto è celebrato in una dossologia particolarmente solenne. In tre momenti viene celebrato l'Agnello prima dai viventi e vegliardi (vv 8-10), poi da una moltitudine sterminata di angeli (vv 11-12), finalmente da tutto il creato (vv 13-14).

Un Agnello: l'autore prendendo lo spunto dall'Agnello pasquale dell'Esodo, come pure dal servitore di Jahewh del Deuterocanone, ci presenta in quattro quadri successivi Cristo che ha dato la vita in sacrificio per la moltitudine (*Agnello come sgozzato*), che è risorto (*ritto in piedi*), che ha totalità dell'energia messianica (*sette corna*) e la pienezza dello Spirito in azione (*sette occhi*).

L'agnello è detto, nel presente, in grado (*degno*) di appropriarsi il libro perché, in passato, Egli è stato immolato, mettendo così le premesse e i fondamenti di una salvezza completa la quale, in futuro, si realizzerà col regno di Dio, dell'Agnello e dei salvati nella terra rinnovata.

“*Hai riscattato per Dio uomini con il tuo sangue*” (5,9) l'opera salvifica di Cristo viene espressa mediante la metafora di una compera: dando la sua vita a Cristo ha fatto sì che gli uomini fossero tolti dalla loro situazione di alienazione nei riguardi di Dio e divenissero sua appartenenza.

Un aspetto di questa appartenenza a Dio è dato dal fatto che il nuovo popolo è introdotto nell'ambito della sacralità culturale divina, è un *regno di sacerdoti* (5,10).